

Cossiga
Dubbi su
Consiglio
di difesa

ROMA. Secondo un servizio del settimanale Epoca, che ieri ne ha diffuso un'anticipazione, il presidente della Repubblica nutre profondi dubbi sulla legittimità della legge che ha istituito il Consiglio superiore di Difesa. Quest'organo ha funzioni deliberative che invece, sostiene Cossiga (secondo quanto riferisce Epoca) appartengono esclusivamente al governo e al Parlamento.

Ai più stretti collaboratori, si spiega nel servizio, il presidente Cossiga cita sempre una frase di Luigi Einaudi: «Il consiglio supremo è il massimo mezzo di consultazione dal quale ciascun organo costituzionale, il quale vi partecipa, dovrà poi trarre ispirazione nell'attuare quei compiti di sua spettanza, che in qualsiasi guisa, riguardino la difesa». Nessun potere di decidere gli indirizzi della politica di difesa, ma solo «alta consultazione fra gli organi competenti, in vista di deliberazioni che debbono avvenire nell'ambito delle rispettive responsabilità di tali organi»: ecco, secondo la posizione del Quirinale riferita da Epoca, l'unico compito che la Carta costituzionale prescrive per questo consesso di cui fanno parte anche il presidente del Consiglio, i ministri degli Esteri, dell'Interno, del Tesoro, della Difesa, dell'Industria e il capo di stato maggiore.

L'Anm interviene a tutela
dell'organo di autogoverno
Oggi Mirabelli da Cossiga
per il «caso Palermo»

I magistrati all'attacco
«Non ci piegheremo ai partiti»

Cossiga mette oggi a fuoco con Cesare Mirabelli, vicepresidente del Csm, l'intricata partita del «caso Palermo». La giunta dell'Anm riafferma il valore del principio di indipendenza della magistratura. Cesare Salvi (Pci) esprime sostegno a queste posizioni e respinge la campagna «faziata e infondata» circa un'interferenza dei comunisti nell'esercizio della giustizia.

FABIO INWINKL

ROMA. Cesare Mirabelli salirà con ogni probabilità nella giornata di oggi al Quirinale per fare il punto con Cossiga sulle ultime contrattazioni vicende che hanno rinfocolato le polemiche sul Consiglio superiore della magistratura. Il vicepresidente del Csm è entrato ieri da Parigi e il capo dello Stato vuole sentirlo prima delle prossime scadenze.

A Palazzo dei Marsicelli la prima commissione aprirà lunedì, con una serie di audizioni, l'istruttoria nei confronti

di Giuseppe Ayala, il sostituto procuratore di Palermo chiamato in causa per alcune vicende della sua vita privata. I consiglieri comunisti hanno chiesto al capo dello Stato di presiedere i lavori del «plenum» che dovrà decidere la sorte di Ayala e di Alberto Di Pisa. Cossiga, che martedì parte per l'America, si è riservato una decisione.

Anche il ministro Vassalli sarà ricevuto nei prossimi giorni al Quirinale. Ma il Guardasigilli ha precisato che «il

presidente della Repubblica interpellata sempre il ministro della Giustizia quando deve fare degli atti in qualità di capo dello Stato, ma non quando deve fare degli atti come presidente del Consiglio superiore della magistratura».

Intanto la giunta esecutiva dell'Associazione nazionale magistrati riafferma in una nota «il valore assoluto dei principi di apoliticità e di indipendenza della magistratura» e sottolinea che il Csm «assicura, proprio attraverso la dialettica democratica che si realizza al suo interno, che la magistratura svolge la sua attività senza condizionamenti esterni».

L'Anm segnala «il pericolo che pretestuose polemiche facciano dimenticare il reale problema costituito dallo strapotere di organizzazioni criminali e compromettano l'azione di quei magistrati che, in questi anni, spesso da soli e senza un concreto aiuto

Salvi sulle accuse al Pci:
«Sono altri che attentano
all'autonomia dei giudici»
Premio Chinnici a Caponnetto



Cesare Mirabelli

de altre istituzioni, hanno cercato di contrastare, nell'ambito delle loro attribuzioni, il pericolo dell'eversione mafiosa».

Di tutt'altro tono un comunicato della segreteria del Pli che definisce «sospetto» l'appello del partito comunista al presidente della Repubblica sul caso Palermo e propone che il rinnovo del Csm, previsto per il prossimo anno, non si svolga secondo la vecchia normativa.

In proposito si registra una messa a punto di Cesare Salvi, responsabile della sezione Stato e diritti del Pci. Salvi esprime apprezzamento e sostegno alla presa di posizione dell'Anm e ricorda che la posizione dei comunisti, di fermo sostegno dell'indipendenza e del governo autonomo della magistratura, è stata ribadita nei giorni scorsi da Occhetto nelle conclusioni del Comitato centrale. La nota co-

munisti della segreteria del Pli che definisce «sospetto» l'appello del partito comunista al presidente della Repubblica sul caso Palermo e propone che il rinnovo del Csm, previsto per il prossimo anno, non si svolga secondo la vecchia normativa.

«Eppure - prosegue la dichiarazione di Salvi - è stato un membro socialista del Csm, Dino Felisetti, a parlare di commissariamento del Consiglio senza che alcuna replica sia giunta da coloro che oggi mostrano indignazione per la condotta presa di posizione sul caso Palermo dei consiglieri Brutti, Gomez d'Ayala, Smuraglia. Si è giunti al punto che il sottosegretario Paolo Bruno ha parlato di inquinamento delle istituzioni da parte del Pci, mentre il vero inquinamento è nel fatto che un iscritto alle liste della P2, quale appunto l'on. Bruno, faccia parte del governo».

Sui problemi dell'impegno delle istituzioni contro la ma-

fia si segnala un ampio documento del Movimento per la giustizia, il gruppo di giudici staccatosi da Unità per la Costituzione. Il documento denuncia le manovre e le accuse susseguite nei confronti dei magistrati del pool antimafia, fino alla recente operazione condotta contro Giuseppe Ayala. Il Movimento per la giustizia stigmatizza il fatto che la prima sezione penale della Cassazione (nota per aver, soprattutto con l'iniziativa del presidente Corrado Carnevale, annullato numerose sentenze a carico di mafiosi, ndr) stia sempre più trapassando da giudice di legittimità in un ulteriore e non previsto giudice di merito.

REGIONE PIEMONTE
U.S.S.L. N. 56
DOMODOSSOLA
Estratto d'avviso di gara
Si rende noto che il Comitato di gestione dell'U.S.S.L. n. 56 ha deliberato con atto deliberativo n. 1138 del 23-8-1989 appalto concorso relativo a
Progettazione esecutiva ed eventuale esecuzione dei lavori relativi all'impianto di condizionamento dell'aria del blocco operativo del Presidio Ospedaliero di Promosello. Importo presunto L. 150.000.000.
Le domande di partecipazione dovranno pervenire entro e non oltre venerdì 20 ottobre 1989 alle ore 12.00.
Le Ditte interessate potranno richiedere copia integrale dell'avviso di gara all'Ufficio Tecnico dell'U.S.S.L. c/o Ospedale S. Biagio di Domodossola tel. 0324/491249 - via Mauro n. 4 in orario di ufficio.
Questa U.S.S.L. si riserva la facoltà di revocare il presente avviso nelle more di esecutività dell'atto deliberativo di indizione
IL PRESIDENTE DEL COMITATO DI GESTIONE
dot. Antonio dell'Aglio

REGIONE PIEMONTE
U.S.S.L. N. 56
DOMODOSSOLA
Estratto d'avviso di gara
Si rende noto che il Comitato di gestione dell'U.S.S.L. n. 56 ha deliberato con atto deliberativo n. 1199 adottato nella seduta del 13/9/1989 le sottolanciate gare a licitazione privata, relative all'anno 1990:
GARE IMPORTO PRESUNTO
1) Servizio di smaltimento dei rifiuti speciali capadocici L. 300.000.000
2) Lavori di manutenzione ordinaria degli immobili e loro pertinenze L. 300.000.000
La gara di cui al punto A) verrà condotta ed aggiudicata con il metodo della licitazione privata ai sensi dell'art. 73 lettera c) del R.D. n. 827 del 23/6/1924 e secondo quanto previsto dall'art. 58 punto 2 lettera a) della L.R. n. 2 del 13/1/1981.
La gara di cui al punto B) verrà condotta ed aggiudicata secondo il metodo di cui alla legge n. 14 del 2/2/1973 (lettera b) con adozione di apposita scheda segreta.
Le domande per essere inviate dovranno pervenire entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente estratto.
Le Ditte interessate dovranno richiedere copia integrale del bando di gara all'Ufficio Tecnico Economico dell'U.S.S.L. n. 56 c/o Ospedale S. Biagio di Domodossola tel. 0324/491249 - fax 0324/44392 - via Mauro n. 4 in orario di ufficio.
IL PRESIDENTE DEL COMITATO DI GESTIONE
dot. Antonio dell'Aglio

No alla richiesta di estradizione
Gelli ancora protetto
dalla Svizzera

La Svizzera continua a proteggere Licio Gelli e la P2. Ieri, infatti, le autorità della Confederazione hanno respinto, per la seconda volta, la richiesta dei magistrati bolognesi di allargare l'extradizione anche ai reati commessi nel capoluogo emiliano dal «venerabile». Gelli, come si ricorderà, era già stato condannato a Bologna a dieci anni di reclusione, ma non era mai finito in carcere.

ROMA. La Confederazione svizzera, dunque, continua a proteggere Licio Gelli, davvero oltre ogni ragionevole dubbio. Ieri, infatti, da Berna, è arrivata la comunicazione che non è stata accolta (ed è la seconda volta) la richiesta dei magistrati bolognesi di allargare i termini della estradizione in modo da poter processare Gelli per i reati commessi in rapporto alla strage alla Stazione.

È nel sottosuolo una possibile soluzione ai problemi del traffico
Di scena alla conferenza di Stresa benzina verde e nuovo codice

Vie libere con garage sotto terra

Si è discusso anche ieri di parcheggi alla Conferenza del traffico. Ma di parcheggi-garage, sotterranei. Ne hanno parlato gli onorevoli Tognoli (Pci) e Novelli (Pci). Dibattito sul tema benzina verde: è meglio o peggio di quella che usiamo? Ancora in alto mare il nuovo Codice della strada mentre, si è confermato, coi 110 i morti della strada sono diminuiti di 300 in sei mesi.

ANDREA LIBERATORI

STRESA. La legge per il finanziamento dei parcheggi urbani sarà efficace - dice Carlo Tognoli - se la sua realizzazione verrà accompagnata, nelle città, da una corretta politica del traffico e della circolazione. D'accordo con quanto chiedeva qui Sergio Garavini, ministro onora del Pci, l'ex ministro delle Aree urbane ha ribadito il suo favore alla graduale chiusura dei centri storici. Cui l'opinione pubblica non è contraria. Il referendum indetto nell'85 a Milano - ha ricordato Tognoli - diede un risultato chiarissimo: 70 per cento di sì alla chiusura «graduale». Un successivo referendum fatto a Torino ha confermato questo orientamento.

la sentenza, il capo della P2 potrà continuare, libero, a tessere le proprie trame in giro per l'Italia. A questo punto, è lecito chiedersi chi, in Svizzera, protegga Gelli sino al punto di respingere le richieste dei magistrati di Bologna e di Firenze con tanta ostinazione e pervicacia. Gelli, come si sa, ha ancora in Svizzera, nelle banche di Ginevra e di Lugano, qualcosa come settanta milioni di dollari che attendono di essere dissequestrati. Sono quei soldi a garantire tanta impunità al capo della P2? O invece - come dice qualcuno - sono gli stretti rapporti stabili da un tempo, da Gelli, con alcuni ambienti ministeriali di Berna? La notizia del nuovo diniego svizzero ha comunque provocato, a Bologna, tra i parenti delle vittime della strage, sconcerto, dolore e un coro di proteste.

Torquato Secchi, che dirige l'Associazione dei familiari delle vittime della strage, ha detto: «È una vergogna, una cosa indegna». Molti altri, nel capoluogo emiliano, sottolineano come la notizia di questa nuova decisione svizzera sia arrivata proprio nel momento di massima tensione per le polemiche sulla vicenda dell'avvocato Montorzi e i suoi rapporti con Licio Gelli.

La denuncia del sindaco Alfonsina Rinaldi
Costanzo conquista nuovi appalti
Costruirà a Modena e Bologna?

«A Sica chiederò di aiutarmi a procedere nel modo più trasparente e corretto possibile, per tutelare le istituzioni». Con queste parole il sindaco di Modena, Alfonsina Rinaldi, ha annunciato di aver chiesto un incontro al Commissario per la lotta alla mafia, dopo aver saputo che tra le imprese concorrenti per la costruzione del nuovo ospedale c'è quella del cavalier Carmelo Costanzo.

DALLA NOSTRA REDAZIONE

DARIO GUIDI

MODENA. Il «cavaliere» dunque ci riprova. Incrante delle pesanti accuse che gravano su lui e sulle sue imprese multimiliardarie, delle polemiche e delle rivelazioni di questi ultimi giorni sui suoi legami con la mafia, Carmelo Costanzo ha presentato domanda per essere ammesso alla gara di appalto per la costruzione del nuovo ospedale di Modena. Un bando davvero «ghiotto» per un'opera che avrà come base d'asta il prezzo di 110 miliardi. Ma soprattutto la domanda di Costanzo è l'ennesima conferma di una precisa strategia di entrata sul mercato del nord-est in Emilia in particolare. Basta ricordare il caso dell'aeroporto Marconi di Bologna (Costanzo aveva vinto ma fu escluso, dopo lunghe polemiche, per una irregolarità amministrativa) e per i lavori di restauro dell'Arena

di cui ha chiesto all'alto commissario per la lotta alla mafia, Domenico Sica, un incontro: «Non ho certo gli elementi per emettere condanne né per decretare arbitrarie esclusioni - ha detto il sindaco. Ho però letto le notizie apparse sulla stampa in questi giorni ed in particolare la dichiarazione rilasciata da Sica con la quale egli ha annunciato di aver deciso di raccogliere elementi dai diversi procedimenti giudiziari attualmente a carico del signor Costanzo. Alla luce di tutto ciò ho ritenuto mio dovere chiedergli un incontro e una valutazione sulla situazione che si è determinata qui a Modena. A Sica chiederò di aiutarmi a procedere nel modo più corretto e trasparente possibile, per tutelare le istituzioni locali da qualsiasi ingegneria mafiosa».

Dunque, mentre l'iter dei lavori della commissione che sta vagliando le domande procederà normalmente, ora, intorno alla costruzione del nuovo ospedale di Modena, si apre un altro fronte. Un fronte che ripropone la questione delle normative e delle leggi sulla base delle quali controllare l'attività economica e finanziaria dietro alla quale può nascondersi il grande crimine organizzato. Proprio le

A otto anni dalla scomparsa del compagno sindaco di Roma
LUIGI PETROSELLI
figura indimenticabile di tenace amministratore e di politico capace di realizzare i grandi progetti di cambiamento necessari alla capitale, lo vuole ricordare al partito e alla città uno dei tanti compagni che da lui ricevettero stimolo e incoraggiamento.
Roma, 7 ottobre 1989
La segreteria regionale e il Comitato regionale del Partito comunista della Campania partecipano al dolore per la morte del compagno senatore
ANTONIO GIOMIO
luminosissima figura di comunista ed esprime solidarietà ed affetto alla moglie e ai figli.
Napoli, 7 ottobre 1989
Fratellamente partecipo del dolore di lei, Zoe, Guido, i comunisti di Palermo piangono la morte di
GIACOMO BARAGLI
La scultura e il disegno, la ricerca e l'insegnamento, la fondazione e direzione dell'Arca, la polemica e l'impegno per la tutela e la valorizzazione dei beni culturali, ne hanno fatto uno dei più lucidi protagonisti della cultura nelle lotte di progresso dell'intera Palermo.
Palermo, 7 ottobre 1989
I comunisti bresciani partecipano al grave lutto che ha colpito il compagno Renato con la scomparsa della madre
ANNA FEDERICA BORSONI
Brescia, 7 ottobre 1989
Nel quinto anniversario della scomparsa del compagno
LUIGI OLIVIERI
la moglie, la figlia, il genero e i nipoti lo ricordano con rimpianto e affetto in sua memoria sottoscrivendo per l'Unità.
Novate Milanese, 7 ottobre 1989
Nel trigésimo della scomparsa Silvano, Norma e Sonia Baccicchi ricordano l'esplosivo figura del compagno
MARIO COLLI
già presidente del Consiglio regionale del Friuli-Venezia Giulia e ne onorano la memoria sottoscrivendo per l'Unità
Treviso, 7 ottobre 1989
Tutti i compagni dell'Unità di Milano si stringono con grande affetto alla cara Raffaella per la morte della sorella
LUCIA PEZZI
Milano, 7 ottobre 1989
Nel 27° anniversario della scomparsa dei genitori
ALBERTO e MARIA GIENNINI
i figli Ines, Erika e Enrico, li ricordano sempre con grande affetto a quanti li conobbero e li stimolarono, in loro memoria sottoscrivono 100 mila lire per l'Unità.
Genova, 7 ottobre 1989
Nel quarto anniversario della scomparsa del compagno
MARIO VILLA
la moglie lo ricorda con rimpianto e immutato affetto a compagni, amici e conoscenti e in sua memoria sottoscrive per l'Unità.
Genova, 7 ottobre 1989
Nel 27° anniversario della scomparsa del compagno
ALESSANDRO ZAMPORLINI
per lunghi anni attività e diffusione dell'Unità, i figli lo ricordano sempre con grande affetto a compagni, amici e conoscenti e in sua memoria sottoscrivono 50 mila lire per l'Unità.
Ge-Pd, 7 ottobre 1989
Nel primo anniversario della scomparsa del compagno
OTTAVIO TOMASSINI
vecchio compagno, antifascista, per lunghi anni attività e diffusione dell'Unità della sezione Rispiccia la moglie e il figlio lo ricordano con rimpianto e immutato affetto a compagni, amici e conoscenti e in sua memoria sottoscrivono 50 mila lire per l'Unità.
Ge-Sestri, 7 ottobre 1989
I compagni di Cervignano allentano la commemorazione della scomparsa di
AUGUSTO ZUZZON
per tanti anni amministratore pubblico e responsabile politico, attualmente impegnato quale dirigente della SpI-Cgil e della Cooperativa Soci. Unità della Bassa Friulana. I funerali, in forma civile, si tengono oggi alle ore 15 partendo dalla Casa del Popolo di Cervignano. Nell'occasione sottoscrivono per l'Unità.
Cervignano del Friuli (UD), 7 ottobre 1989

Mafia
Sica e Gava:
«Liggio stia
in carcere»

ROMA. Il recente riassetto finanziario della ditta di mobili sarda che ha dato la disponibilità ad assumere Luciano Liggio insospettitamente gli inquirenti. È questo uno degli elementi che dovranno essere valutati dai giudici del tribunale di sorveglianza ai quali Liggio ha chiesto di ottenere la semilibertà. Dagli accertamenti risulta che la ditta è stata in passato in grosse difficoltà e gli investigatori non escludono che potrebbe essere stata rimessa in sesto per consentire l'uscita dal carcere del presunto boss della mafia.

NEL PCI
Convocata
Commissione
di garanzia

iniziative di oggi. Boldrini, Milano; Canetti, Terni. Domani, Bassolino, Catanzaro; Natta, Romagnano (No); Tedesco, Roma (sez. Filippetti). Lunedì, Canetti, Milano; Morelli, Campobasso; Novelli, Alba (Cn). Convocazioni. La Commissione nazionale di garanzia è convocata per il giorno 19 ottobre alle ore 9.30. All'ordine: 1) «Esame dell'attività delle commissioni di garanzia dal Congresso ad oggi e regolamento della Cig». Relatore Gian Carlo Pajetta. 2) Varie. Il Comitato direttivo dei deputati comunisti è convocato per martedì 10 ottobre alle ore 15. L'assemblea del gruppo dei deputati comunisti è convocata per martedì 10 ottobre alle ore 18. Domani, alle ore 16, l'on. Alessandro Natta interverrà a Romagnano Sella all'inaugurazione della nuova sezione «Giacomo Graya»

Venerdì 13 ottobre, ore 9.30
Direzione Pci - Roma
Assemblea Nazionale
sezione Meridionale
Relazione:
Michele Magno
responsabile sezione meridionale Pci
Conclusioni:
Antonio Bassolino
segreteria Pci
L'UNITÀ VACANZE
MILANO - Viale F. Testi 75 - Tel. (02) 64.23.557
ROMA - Via dei Taurini 19 - Tel. (06) 40.490.345